



Servizio Bilancio



Documento n. 8 – 2024

**Nota di lettura al disegno di legge
n. 831**

**Bilancio di previsione della Regione siciliana
per il triennio 2025–2027**

XVIII Legislatura – 22 novembre 2024



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
tel. 091 705 4884 – mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

SOMMARIO

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	4
PREMESSA	4
PECULIARITÀ DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2024-2026	5
LE PRINCIPALI GRANDEZZE FINANZIARIE.....	7
ANALISI DELLE ENTRATE	9
ANALISI DELLE SPESE	13
Box 1 Il concorso alla finanza pubblica e la restituzione delle somme per il ristoro COVID-19	19
DESCRIZIONE DELL'ARTICOLATO	21

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

Disegno di legge	831
Titolo	Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027
Iniziativa	Governativa
Commissione di merito	Bilancio
Relazione tecnica	Sì

PREMESSA

Il disegno di legge del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025-2027 è stato approvato in Giunta regionale con deliberazione del 5 novembre 2024 e trasmesso in Assemblea il successivo 13 novembre; in pari data è stato assegnato alla Commissione Bilancio e contestualmente trasmesso alle Commissioni di merito per le parti di rispettiva competenza unitamente al disegno di legge di stabilità. Il bilancio registra tutte le entrate e le spese che si prevede saranno rispettivamente acquisite ed erogate dall'amministrazione regionale nel triennio di riferimento.

Le previsioni contenute nel bilancio sono a legislazione vigente e costituiscono, quindi, la proiezione contabile del quadro normativo in essere, recependo e sintetizzando fedelmente gli effetti prodotti da tutte le precedenti decisioni di entrata e di spesa.

Il bilancio è composto principalmente da tabelle riepilogative delle entrate e delle spese, che ne costituiscono l'essenza. *In primis*, il bilancio rappresenta le previsioni di entrate e di spesa per il triennio di riferimento secondo il criterio della competenza finanziaria così detta potenziata, ovvero l'ammontare delle obbligazioni attive e passive che si perfezioneranno con imputazione all'esercizio in cui verrà in scadenza. In particolare, la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente imputare ad ogni esercizio finanziario a seguito dell'accertamento di risorse relative ad obbligazioni giuridiche attive perfezionate o di cui si prevede il perfezionamento. Gli stanziamenti di spesa sono, invece, quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente imputare ad ogni esercizio finanziario a seguito di obbligazioni giuridiche passive già perfezionate ma esigibili negli esercizi considerati o ad obbligazioni giuridiche passive di cui si prevede il perfezionamento. Solo per il primo anno del triennio di riferimento il bilancio contiene le previsioni finanziarie secondo il criterio di cassa, ovvero contempla le entrate e le spese che si presume saranno definitivamente riscosse e pagate dalla tesoreria nell'esercizio finanziario, a prescindere dal momento in cui sono sorte le obbligazioni giuridiche attive e passive. Il principio generale della competenza

finanziaria prevede che le previsioni del bilancio finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce e costituiscono limite agli impegni e ai pagamenti. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa, ma con la differenza di essere delle mere stime previsionali e non un limite massimo.

PECULIARITÀ DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2024-2026

Il disegno di legge di bilancio in questione è presentato senza che i rendiconti degli esercizi finanziari 2020-2023 siano stati approvati dall'Assemblea regionale siciliana.

Si rammenta, in relazione al giudizio di parifica sul rendiconto 2020, che il 15 febbraio 2024 la Corte dei conti, dopo la sentenza n. 9/2024 della Corte costituzionale, che dichiarava costituzionalmente illegittimo l'art. 7 del d.lgs. n. 158/2019 relativo alla speciale normativa sul ripiano del disavanzo decennale, si è pronunciata sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, disponendone la non parifica (deliberazione n. 3/2024/PARI). In tale sede, in base ai principi espressi dalla Corte costituzionale, la Corte dei conti ha affermato che la disciplina sul ripiano del disavanzo deve rispettare la normativa statale che prevede un termine triennale (art. 42, comma 12, d.lgs. n. 118/2011), con conseguente illegittimità degli stanziamenti da recuperare nell'esercizio 2020, pertinenti al disavanzo finanziario, iscritti nel conto del bilancio, in quanto sottostimati. Successivamente, il Governo regionale ha presentato il disegno di legge n. 717, divenuto poi la legge n. 17/2024, che ha modificato la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 ("Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026"), aderendo alle risultanze della non parifica del rendiconto 2020. Inoltre, il Governo regionale ha impugnato la pronuncia di non parifica innanzi alle Sezioni Riunite in speciale composizione della Corte dei Conti e si attende la definizione del relativo giudizio.

Per quanto riguarda il giudizio di parifica sul rendiconto 2021, con la deliberazione n. 1/2024/PARI del 25 novembre 2023 la Corte dei Conti ha sospeso il giudizio di parificazione e, con l'ordinanza n. 2/2024/SS.RR./PARI del 15 gennaio 2024, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale presso la Corte Costituzionale su aspetti in parte coincidenti con quelli già prospettati sul rendiconto 2020, relativi all'art. 7 del d.lgs. n. 158/2019 nella sua formulazione modificata. La Corte Costituzionale si è pronunciata con la sentenza n. 120/2024, accogliendo il ricorso e dichiarando pertanto anche l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 del decreto legislativo 158/2019, come modificato nel 2021. Giova ricordare che, nelle more del giudizio di costituzionalità, l'art. 1 del d.lgs. 21 dicembre 2023, n. 226 ha abrogato l'art. 7 del d.lgs. n. 158/2019.

Nel frattempo, con ricorso notificato il 27 dicembre 2023, la Regione siciliana ha impugnato la decisione sul rendiconto 2021 n. 1/2024/PARI, chiedendone l'annullamento

con rinvio al primo giudice per il rinnovo del procedimento, in quanto quest'ultimo si sarebbe svolto senza la pienezza del contraddittorio propria della giurisdizione contenziosa (art. 111 Cost.). La Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, adita dalla Regione siciliana, all'esito della camera di consiglio del 20 marzo 2024, ha accolto il ricorso, annullando la pronuncia impugnata.

Per ciò che riguarda il rendiconto della Regione per il 2022, questo è stato esitato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 427 del 26 ottobre 2023 e n. 188 del 22 maggio 2024 e il procedimento di parifica è ancora in fase di definizione; mentre il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato dalla Giunta regionale in data 19 novembre 2024.

Dalle vicende appena sintetizzate relative agli ultimi rendiconti della Regione, si evince che, oltre ad una forte discrasia temporale rispetto ai cicli di bilancio precedenti (per cui l'ultimo rendiconto approvato dall'Assemblea è quello relativo all'esercizio finanziario 2019), tra il 2022 e il 2024, non è stato presentato alcun disegno di legge di assestamento di bilancio.

Tale documento (c.d. assestamento tecnico) interviene sulla scorta del risultato del rendiconto generale della Regione dell'esercizio precedente (tenendo conto anche della effettiva consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità) ed è finalizzato ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio in corso il saldo di gestione dell'esercizio precedente (in termini di avanzo o disavanzo), svolgendo così una specifica funzione di collegamento tra le risultanze dei cicli finanziari precedenti ed il bilancio corrente.

Venendo a mancare detto assestamento, con la prima citata legge n. 17 del 2024 e con le leggi n. 25 e n. 28 del 2024 si è proceduto all'adeguamento degli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2024, tra cui le quote per il ripiano del disavanzo e l'aggiornamento di alcune previsioni sulle entrate.

LE PRINCIPALI GRANDEZZE FINANZIARIE

Nel disegno di legge di bilancio 2025–2027, per l'esercizio finanziario 2025, il totale complessivo delle entrate e delle spese in termini di competenza finanziaria, cioè tenendo conto delle obbligazioni giuridiche attive e passive della Regione che si prevede saranno perfezionate e imputate al momento in cui vengono in scadenza, ammonta ad euro **21.320.178.387**; per l'esercizio finanziario 2026 è pari ad euro 20.262.603.707, mentre per il 2027 è pari ad euro 19.900.963.378.

Ciò che si osserva è un bilancio regionale, almeno nelle previsioni iniziali, con una grandezza finanziaria in linea rispetto ai bilanci regionali approvati negli ultimi anni. A riprova di quanto affermato, la seguente tabella presenta le previsioni di competenza iniziali delle ultime cinque leggi di bilancio approvate; la tabella presenta anche, per gli stessi anni, le previsioni di competenza finali dei dati di preconsuntivo, evidenziando la consistenza finale del bilancio regionale nei diversi anni che, rispetto a quella iniziale, varia in larga parte per le riassegnazioni che intervengono durante l'anno. Infatti, nel bilancio di previsione in esame per il 2025 si osserva uno scarto pari ad euro 6.822.427.965,69 in meno rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente (pari ad euro 28.142.606.353 secondo i dati di preconsuntivo).

Tab 1. Ammontare complessivo delle previsioni di competenza iniziali e finali (di preconsuntivo) nelle ultime 5 leggi di bilancio approvate (valori in euro)

Previsioni di competenza iniziali	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Legge di bilancio 2021-2023	21.134.694.373	18.726.540.474	18.562.313.465				
Legge di bilancio 2022-2024		21.605.521.473	19.546.726.657	19.360.348.924			
Legge di bilancio 2023-2025			22.008.211.305	20.008.279.486	19.100.853.483		
Legge di bilancio 2024-2026				21.655.504.905	19.922.242.163	19.346.596.910	
Legge di bilancio 2025-2027					21.320.178.387	20.262.603.707	19.900.963.378
Previsioni di competenza finali	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Preconsuntivi	30.625.184.598	31.541.308.119	32.116.037.157	28.142.606.353			

Fonte: proprie elaborazioni da L.B. regionale 2021, 2022, 2023,2024,2025

Le previsioni relative al secondo e terzo anno del periodo di riferimento – il 2026 e il 2027 – sono inferiori rispetto a quelle del primo anno. Tale riduzione, come si evince dal confronto con le precedenti leggi di bilancio regionali, è sistematica e dipende da alcune assegnazioni finanziarie dallo Stato alla Regione che intervengono solo negli anni a seguire. La seguente tabella presenta il quadro riassuntivo allegato al bilancio regionale in esame, con un confronto con i dati della legge di bilancio precedente (2024–2026) e il

preconsuntivo relativo al 2024.

Si evidenzia, innanzitutto, l'equilibrio di parte corrente (cioè il saldo tra entrate e spese correnti) positivo in tutti i tre anni, così come era già stato registrato con la legge di bilancio regionale precedente. Tale risultato positivo permette di compensare l'equilibrio negativo di parte capitale (cioè la differenza tra entrate e spese in conto capitale) portando il bilancio regionale, almeno in questa fase previsionale, in pareggio dal punto di vista dell'equilibrio complessivo.

Tab 2. Sintesi del quadro generale riassuntivo ed equilibri di bilancio nel DDLBR 2025-2027, Legge di bilancio regionale e consuntivo 2024 (valori in euro)

	LBR 2024	Preconsuntivo 2024*	DDLBR 2025		
			2025	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	12.610.046.159	13.253.404.703	13.286.897.033	13.068.474.783	13.076.949.783
Trasferimenti correnti	4.616.184.166	5.249.197.461	4.355.313.573	4.315.295.025	4.268.504.574
Entrate extratributarie	378.250.269	403.076.329	363.595.706	361.330.408	363.024.693
Entrate in conto capitale	1.086.973.312	2.681.297.235	680.667.962	161.034.148	1.459.569
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.462.002	48.418.803	1.026.332	1.031.404	803.020
Entrate finali	18.692.915.907	21.635.394.530	18.687.500.605	17.907.165.768	17.710.741.639
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Entrate per conto di terzi e partite di giro	388.105.000	2.507.780.701	396.105.000	396.105.000	396.105.000
TOTALE TITOLI ENTRATE	19.081.020.907	24.143.175.231	19.083.605.605	18.303.270.768	18.106.846.639
Utilizzo risultato di amministrazione	2.054.680.502	2.846.312.285	1.971.921.635	1.875.097.000	1.790.947.860
Fondo pluriennale vincolato	519.803.496	1.153.118.836	264.651.147	84.235.938	3.168.879
ENTRATE COMPLESSIVE	21.655.504.905	28.142.606.353	21.320.178.387	20.262.603.707	19.900.963.378
Spese correnti	16.758.432.025	18.411.103.131	17.225.222.822	16.771.336.919	16.939.455.162
Spese in conto capitale	1.894.757.373	4.509.329.360	1.122.747.387	451.308.608	158.197.340
Spese per incremento di attività finanziarie	52.326.825	82.509.479,16	22.000.000	178.000.000	21.000.000
Spese finali	18.705.516.224	23.002.941.970	18.369.970.209	17.400.645.527	17.118.652.502
Rimborso di prestiti	2.197.125.682	2.197.125.681,96	2.119.345.179	2.031.095.180	1.951.447.876
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Spese per conto terzi e partite di giro	388.105.000	2.507.780.701,03	396.105.000	396.105.000	396.105.000
TOTALE TITOLI SPESE	21.290.746.906	27.707.848.353	20.885.420.388	19.827.845.707	19.466.205.378
Disavanzo	364.758.000	434.758.000	434.758.000	434.758.000	434.758.000
SPESE COMPLESSIVE	21.655.504.905	28.142.606.353	21.320.178.387	20.262.603.707	19.900.963.378
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (A)	386.425.861	n.d.	244.388.570	390.209.667	173.818.336
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (B)	-386.425.861	n.d.	-244.388.570	-390.209.667	-173.818.336
EQUILIBRIO FINALE (C=A+B)	0	n.d.	0	0	0
VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	-6.364.823		1.026.332	1.031.404	803.020

*Il dato fa riferimento al preconsuntivo aggiornato ad ottobre 2024 e non tiene conto degli effetti finanziari a seguito dell'approvazione della L.R. 28 del 2024 – Fonte: proprie elaborazioni da L.B.R. regionale 2021, 2022, 2023,2024,2025

Il ripiano del disavanzo a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale è pari ad euro 434.758.000 per ciascuno degli anni interessati nel triennio di riferimento, corrispondente al medesimo stanziamento effettuato con la legge di bilancio regionale precedente, così come modificata durante l'anno.

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ammontare delle entrate finali di competenza (cioè le entrate relative alle obbligazioni giuridiche attive in scadenza della Regione, escluse quelle relative all'accensione di prestiti, al fondo pluriennale vincolato e al risultato di amministrazione) è, per il 2025, previsto in euro 18.687.500.605. Questo ammontare è in linea con le entrate che sono state previste nella precedente legge di bilancio per il 2024, ma è inferiore ai dati di preconsuntivo dello stesso anno (21.635.394.530 euro), soprattutto a causa della crescita dei trasferimenti correnti dallo Stato e delle entrate tributarie, dovuta a riassegnazioni avvenute durante l'anno. La previsione 2025 sulle entrate finali è inferiore di 2.947.893.925 euro rispetto ai dati di preconsuntivo del 2024 (aggiornati ad ottobre 2024). **Le stime per gli anni successivi delle entrate finali sono più prudenziali: 18.303.270.768 euro per il 2026 e 18.106.846.639 euro per il 2027.**

Se alle entrate finali aggiungiamo le entrate per conto di terzi e le partite di giro (considerato che non si prevedono da parte della Regione entrate per l'accensione di nuovi prestiti), solo per il 2025, il totale – così detto totale entrate titoli – ammonterebbe a euro 19.083.605.605, e si raggiunge l'importo di entrate complessive pari a 21.320.178.387 aggiungendo le entrate accantonate nel Fondo pluriennale vincolate e le entrate che attingono dagli accantonamenti sul risultato di amministrazione che, nel caso specifico, riguardano solo il Fondo anticipazioni di liquidità.

La tabella seguente mostra nel dettaglio le entrate per tipologia. **Nelle previsioni per il 2025 del disegno di legge di bilancio in esame, le entrate si concentrano principalmente sulle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (circa il 62% delle entrate complessive) e sui trasferimenti correnti (circa il 20%).** Seguono le entrate in conto capitale (circa il 3% delle entrate complessive). Queste percentuali sono in linea con quelle della precedente legge di bilancio con la differenza di registrare, per il 2025, una crescita delle entrate tributarie (rispetto alle previsioni del 2024, si stimano per il 2025 circa 676.850.874 euro di entrate tributarie in più, un dato quasi allineato a quello consuntivo 2024).

Tab 3. Le previsioni sulle entrate per titoli e tipologie nel DDLBR 2025-2027, LBR 2024 (valori in euro)

	LBR 2024	%	DDLBR 2025-2027			
			2025	%	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.610.046.159	58,230%	13.286.897.033	62,321%	13.068.474.783	13.076.949.783
Imposte tasse e proventi assimilati	499.025.300	2,304%	471.325.300	2,211%	471.325.300	471.325.300
Tributi destinati al finanziamento della sanità (tra cui IRAP e addizionale IRPEF)	1.737.025.700	8,021%	1.737.025.700	8,147%	1.737.025.700	1.737.025.700
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	10.373.995.159	47,905%	11.078.546.033	51,963%	10.860.123.783	10.868.598.783
Trasferimenti correnti	4.616.184.166	21,316%	4.356.069.063	20,432%	4.315.295.025	4.268.504.574
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	4.528.345.987	20,911%	4.324.478.478	20,284%	4.298.428.887	4.262.954.574
Trasferimenti correnti da Famiglie	5.550.000	0,026%	5.550.000	0,026%	5.550.000	5.550.000
Trasferimenti correnti da Imprese	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e resto del mondo	82.288.179	0,380%	25.285.095	0,119%	11.316.138	0
Entrate extratributarie	378.250.269	1,747%	363.595.706	1,705%	361.330.408	363.024.693
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.620.642	0,511%	129.197.122	0,606%	127.382.122	127.382.122
Rimborsi e altre entrate correnti	146.650.188	0,677%	123.248.319	0,578%	121.349.122	121.349.122
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	120.413.990	0,556%	111.041.075	0,521%	112.495.813	114.196.000
Interessi attivi	565.449	0,003%	109.190	0,001%	103.351	97.448
Altre entrate da redditi da capitale	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Entrate in conto capitale	1.086.973.312	5,019%	679.912.471	3,189%	161.034.148	1.459.569
Contributi agli investimenti	835.944.590	3,860%	662.616.516	3,108%	159.559.579	0
Altri trasferimenti in conto capitale	249.548.721	1,152%	15.836.386	0,074%	15.000	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.480.000	0,007%	1.459.569	0,007%	1.459.569	1.459.569
Altre entrate in conto capitale	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.462.002	0,007%	1.026.332	0,005%	1.031.404	803.020
Alienazione di attività finanziarie	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Riscossione di crediti di breve termine	470.800	0,002%	0	0,000%	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	991.202	0,005%	1.026.332	0,005%	1.031.404	803.020
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Accensione prestiti	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0,000%	0	0,000%	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	388.105.000	1,792%	396.105.000	1,858%	396.105.000	396.105.000
Entrate per partite di giro	387.605.000	1,790%	395.605.000	1,856%	395.605.000	395.605.000
Entrate per conto terzi	500.000	0,002%	500.000	0,002%	500.000	500.000
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.054.680.502	9,488%	1.971.921.635	9,249%	1.875.097.000	1.790.947.860
Fondo pluriennale vincolato	519.803.496	2,400%	264.651.147	1,241%	84.235.938	3.168.879
Totale entrate finali	21.655.504.905	100,000%	21.320.178.387	100,000%	20.262.603.706	19.900.963.378

* Dato aggiornato ad ottobre 2024

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025-2027 e SCORE

Delle entrate tributarie gran parte è costituita dai tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali che rappresentano, per il 2025, il 51,9 % delle entrate complessive, tra cui l'IRPEF e l'IVA, l'IRES, l'imposta di registro, proventi da lotto e imposta di bollo.

Tab 4. Principali tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali. Stanziamenti a consuntivo 2021–2024, LBR 2024 e DDLBR 2025–2027 (valori in euro)

	Stanziamenti a consuntivo			LBR 2024	Preconsuntivo 2024	DDLBR 2025-2027		
	2021	2022	2023			2025	2026	2027
<i>Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)</i>	5.905.881.593	5.424.156.927	5.817.364.966	5.817.364.966	6.360.630.208	6.150.000.000	5.986.000.000	5.986.000.000
<i>Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni</i>	2.200.000.000	2.510.092.693	2.761.523.333	2.510.092.693	2.828.088.587	2.761.523.333	2.761.523.333	2.761.523.333
<i>Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)</i>	350.000.000	420.000.000	480.000.000	510.000.000	510.000.000	640.000.000	600.000.000	600.000.000
<i>Imposta di registro</i>	210.000.000	200.000.000	195.000.000	195.000.000	270.000.000	230.000.000	210.000.000	210.000.000
<i>Proventi da lotto, lotterie e altri giochi</i>	300.000.000	250.000.000	225.000.000	230.000.000	230.000.000	230.000.000	230.000.000	240.000.000
<i>Imposta di bollo</i>	210.000.000	200.000.000	176.000.000	176.000.000	176.000.000	176.000.000	175.000.000	174.000.000

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025–2027 e SCORE

L'IRPEF e l'IVA, assegnati alla Regione col criterio del maturato, sono la componente più importante delle entrate del bilancio regionale e, come si osserva nella precedente tabella, per il 2025 le previsioni superano i dati a consuntivo negli anni dal 2021 al 2023 e le previsioni fatte nella legge di bilancio precedente (2024). Seppur non nella stessa misura, si può affermare che le previsioni seguono il trend positivo riscontrato nel corso del 2024, durante il quale le due imposte sono state oggetto di conguagli e saldi che le hanno fatto crescere rispetto alle previsioni iniziali. Sul punto, si rammenta che le previsioni di tali imposte seguono uno sfasamento temporale insito nei parametri di determinazione e nei meccanismi di attribuzione del gettito dei predetti cespiti.

Le entrate IRPEF sono state inoltre oggetto di uno dei punti del recente accordo tra lo Stato e la Regione siciliana del 18 ottobre 2024 con riferimento al ristoro che lo Stato avrebbe riconosciuto alle autonomie speciali in relazione agli effetti finanziari conseguenti alla revisione della disciplina dell'IRPEF e delle detrazioni fiscali connessa all'attuazione della riforma fiscale di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023. Il suddetto accordo, con l'impegno della Regione a ritirare il ricorso presentato innanzi la Corte costituzionale sul punto, ha previsto che lo Stato riconosca alla Regione siciliana per l'anno 2024 un contributo pari a euro 74.418.720 – già individuati dall'art. 9 del D.L. 155 del 2024 e stanziati nell'ambito delle coperture finanziarie individuate nella recentissima L.R. 28 del 2024– e, in relazione agli effetti finanziari sull'anno 2025 e successivi, conseguenti alle misure in materia fiscale contenute nella legge di bilancio dello Stato 2025 – ha stabilito che, nel caso di perdite di gettito della Regione, il Governo e la

Regione promuovano un'intesa ai sensi dell'articolo 23 della legge 9 agosto 2023, n. 111 entro il 30 aprile 2025.

Oggetto di previsioni in crescita nel 2025 rispetto alle previsioni fatte nella precedente legge di bilancio (2024) sono anche le spettanze regionali relative all'IRES e all'imposta di registro, confermando un trend già in crescita dagli anni precedenti. Stazionarie invece le entrate per i proventi da lotterie, lotto e giochi ed imposta di bollo. Le predette entrate, però, sono in diminuzione se raffrontate con il biennio 2021– 2022.

Tra le così dette imposte, tasse e proventi assimilati, assume particolare rilevanza la tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica). Come si evince dalla seguente tabella, dopo un picco di entrate registrate a consuntivo nel 2023, le stime per il 2025 e gli anni successivi sono inferiori.

Tab 5. Entrate per la tassa automobilistica. Stanziamenti a consuntivo 2021–2024, LBR 2024 e DDLBR 2025–2027 (valori in euro)

	Stanziamenti a consuntivo			LBR 2024	Preconsuntivo 2024	DDLBR 2025-2027		
	2021	2022	2023			2025	2026	2027
<i>Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)</i>	340.002.325	330.005.247	405.500.000	358.100.000	321.100.000	330.000.000	330.000.000	330.000.000

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDBLR 2025–2027 e SCORE

Per quanto concerne le previsioni di bilancio per il 2025 sui trasferimenti correnti (vedi tabella 3) questi sono pari al 20,4% delle entrate complessive e risultano in leggerissimo calo rispetto alla precedente legge di bilancio. Tali trasferimenti provengono principalmente da altre PA, e nello specifico da parte dei Ministeri.

Anche le entrate in conto capitale, soprattutto i trasferimenti in conto capitale e i contributi agli investimenti, sono in calo, sebbene sia necessario osservare che durante l'anno tali entrate siano oggetto di numerose riassegnazioni (come dimostra il dato di consuntivo del 2024, che registra un aumento considerevole).

Al fine di valutare l'esigibilità delle entrate della Regione, la seguente tabella riporta, per il 2025, le valutazioni effettuate nel disegno di legge di bilancio per la costituzione dell'accantonamento nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i relativi principi contabili. Come si osserva, l'analisi indica che le entrate a rischio di inesigibilità si concentrano soprattutto tra le entrate extratributarie (circa il 2,10% del loro totale), cui si aggiunge una piccola parte delle entrate in conto capitale. Tale dato è in diminuzione rispetto agli anni precedenti, confermando un trend decrescente.

Tab. 6. Accantonamenti obbligatori per il Fondo crediti dubbia esigibilità per il 2025 nel DDLBR 2025–2027

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.197.121,94	3.177.773,33	2,46%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	111.041.075,18	3.737.219,25	3,37%
Tipologia 300: Interessi attivi	109.189,77	15.398,37	14,10%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	123.248.318,84	688.499,19	0,56%
TOTALE TITOLO 3	363.595.705,73	7.618.890,14	2,10%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	663.372.006,88	-	
Contributi agli investimenti da UE	578.912.482,32	-	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	84.459.524,56	-	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	15.836.386,00	-	
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	1.375.626,00	-	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	14.460.760,00	-	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.459.569,00	100.000,00	6,85%
TOTALE TITOLO 4	680.667.961,88	100.000,00	0,01%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		7.618.890,14	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		100.000,00	

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025–2027

ANALISI DELLE SPESE

L'ammontare complessivo delle spese finali di competenza (cioè le spese relative alle obbligazioni giuridiche passive in scadenza della Regione, escluse quelle relative al rimborso di prestiti, al disavanzo e per conto di terzi o partite di giro) è, per il 2025, di 18.369.970.209 euro. Questo ammontare è in linea con le spese che furono previste nella precedente legge di bilancio per il 2024, ma inferiore ai dati di preconsuntivo dello stesso anno (23.002.941.970 euro), soprattutto a causa della crescita dei trasferimenti correnti dallo Stato e delle entrate tributarie, dovuta a riassegnazioni avvenute durante l'anno che poi vengono impiegate anche nel lato della spesa. La previsione 2025 sulle spese finali è inferiore di 4.632.971.762 euro rispetto ai dati di preconsuntivo del 2024 (aggiornati ad ottobre 2024). Le stime per gli anni successivi delle spese finali sono più prudenziali: 17.400.645.526 euro per il 2026 e 17.118.652.501 euro per il 2027.

Se alle spese finali aggiungiamo quelle per rimborso prestiti e le spese per conto di terzi e partite di giro, solo per il 2025, il totale – così detto totale spese titoli – ammonterebbe a euro 20.885.420.388, e si raggiunge l'importo di entrate complessive pari a 21.320.178.387 aggiungendo le spese dedicate al ripiano del disavanzo.

La tabella seguente mostra nel dettaglio le spese per macro aggregato. Nel 2025, si osserva che l'80,7% della spesa è di tipo corrente, valore che risulta più alto rispetto al medesimo dato relativo alla precedente legge di bilancio. Sempre nelle previsioni per il 2025, tra le spese correnti, la principale fetta – pari al 62% delle spese complessive – riguarda i trasferimenti correnti che l'amministrazione effettua nei confronti di altre amministrazioni. Tale dato si presenta in un valore assoluto superiore rispetto a quello della legge di bilancio precedente. **La percentuale di spesa corrente complessiva aumenterebbe all'82% delle spese complessive nelle previsioni per il 2026 e all'85% nelle previsioni per il 2027.**

Tab. 7. Spese per titoli e macro aggregato nel DDLBR 2025–2027, Legge di bilancio regionale 2024 (valori in euro)

	LBR 2024	%	DDLBR 2025-2027			
			2025	%	2026	2027
Disavanzo di Amministrazione	364.758.000	1,68%	434.758.000	2,04%	434.758.000	434.758.000
Disavanzo Finanziario	364.758.000	1,68%	434.758.000	2,04%	434.758.000	434.758.000
Spese correnti	16.758.432.026	77,39%	17.225.222.822	80,79%	16.771.336.919	16.939.455.162
Redditi da lavoro dipendente	724.316.324	3,34%	760.828.032	3,57%	731.285.550	728.540.653
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.372.094	0,30%	65.089.886	0,31%	62.227.993	51.568.781
Acquisto di beni e servizi	1.303.506.692	6,02%	1.508.603.604	7,08%	1.456.655.739	960.194.428
Trasferimenti correnti	13.286.514.701	61,35%	13.228.776.193	62,05%	13.231.860.205	12.302.085.466
Interessi passivi	166.389.132	0,77%	160.450.110	0,75%	152.426.799	146.978.153
Rimborsi e poste correttive delle entrate	432.600.500	2,00%	421.212.500	1,98%	277.712.500	134.212.500
Altre spese correnti	780.732.583	3,61%	1.080.262.497	5,07%	859.168.134	2.615.875.180
Spese in conto capitale	1.894.757.373	8,75%	1.122.747.387	5,27%	451.308.608	158.197.340
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	296.390.537	1,37%	278.465.635	1,31%	62.906.287	20.056.195
Contributi agli investimenti	1.117.997.995	5,16%	737.445.720	3,46%	276.719.107	29.006.145
Altri trasferimenti in conto capitale	311.496.436	1,44%	14.057.770	0,07%	11.085.000	35.000
Altre spese in conto capitale	168.872.406	0,78%	92.778.262	0,44%	100.598.214	109.100.000
Spese per incremento attività finanziarie	52.326.825	0,24%	22.000.000	0,10%	178.000.000	21.000.000
Acquisizioni di attività finanziarie	43.000.000	0,20%	22.000.000	0,10%	178.000.000	21.000.000
Concessione crediti di breve termine	0	0,00%	0	0,00%	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	7.826.825	0,04%	0	0,00%	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.500.000	0,01%	0	0,00%	0	0
Rimborso Prestiti	2.197.125.682	10,15%	2.119.345.179	9,94%	2.031.095.180	1.951.447.876
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	238.812.452	1,10%	244.248.179	1,15%	240.147.321	245.592.671
Rimborso di altre forme di indebitamento	1.958.313.230	9,04%	1.875.097.000	8,79%	1.790.947.860	1.705.855.206
Uscite per conto terzi e partite di giro	388.105.000	1,79%	396.105.000	1,86%	396.105.000	396.105.000
Uscite per partite di giro	387.520.000	1,79%	395.520.000	1,86%	395.520.000	395.520.000
Uscite per conto terzi	585.000	0,00%	585.000	0,00%	585.000	585.000
Totale complessivo	21.655.504.905	100,00%	21.320.178.387	100,00%	20.262.603.707	19.900.963.378

Le spese in conto capitale previste avrebbero un andamento decrescente, per cui ammonterebbero al 5,3% delle spese complessive nel 2025, al 2,23% nel 2026 e allo 0,8% nel 2027. Tali dati sono inferiori rispetto al medesimo dato previsionale della legge di bilancio precedente (che ammontava al 7,64% delle spese complessive).

Tali previsioni sulle spese in conto capitale sono valutate pur considerando che non tengono conto delle risorse extraregionali derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria dell'esercizio ma non ancora attribuite alla Regione. Nella nota di aggiornamento al documento di economia e finanze 2025–2027 viene presentata una stima delle spese per investimento derivante dall'attuazione delle politiche unitarie di coesione. Queste, secondo le previsioni del governo pubblicate nel suddetto documento, ammonterebbero ad euro 2.750.3000.000 per il 2025, ad euro 3.000.400.000 per il 2026 e ad euro 3.098.000.000 per il 2027. Proprio sulle risorse extraregionali, quindi, si basano le principali politiche di investimento della regione, che però non possono prescindere da una qualificazione della spesa delle risorse ordinarie del bilancio.

Sulle spese in conto capitale si rammenta l'obbligo, da parte della stessa, di riqualificare la suddetta spesa secondo quanto previsto dall'accordo tra lo Stato e Regione del 16 ottobre 2023. Questo, innestandosi nella normativa già esistente, conferma tra l'altro che il livello dei pagamenti per investimenti deve essere incrementato del 4 per cento per ciascuno degli anni 2021–2026 (cfr. articolo 1, comma 886, della legge n. 145/2018) e prevede anche per gli anni dal 2027 al 2030 la riqualificazione in misura non inferiore al 2 per cento per ciascun anno rispetto all'esercizio 2026. Secondo il collegio dei revisori dei conti, nelle osservazioni al disegno di legge di bilancio in esame, *“il dato della spesa per investimenti non è linea con quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2025/2027”* e che al fine di migliorare il processo di allocazione delle risorse e garantire un'accelerazione della spesa, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo Stato Regione, *“ritiene opportuno che vengano poste essere delle misure di carattere strategico, di carattere amministrativo operativo, anche attraverso misure di incentivazione”*.

Al fine di rappresentare l'allocazione della spesa, nella seguente tabella si schematizzano le previsioni di competenza per missioni. **Si osserva che più della metà del bilancio regionale, nelle previsioni per il 2025, riguarda la missione sulla tutela della salute (il 51% della spesa complessiva), seguita, in termini di rilevanza finanziaria dalla missione sui servizi istituzionali, generali e di gestione (pari al 23%).** Tali dati si presentano in linea con le previsioni di cui alla legge di bilancio precedente.

Tab. 8. Spese per missioni nel DDLBR 2025–2027, legge di bilancio regionale 2024 (valori in euro)

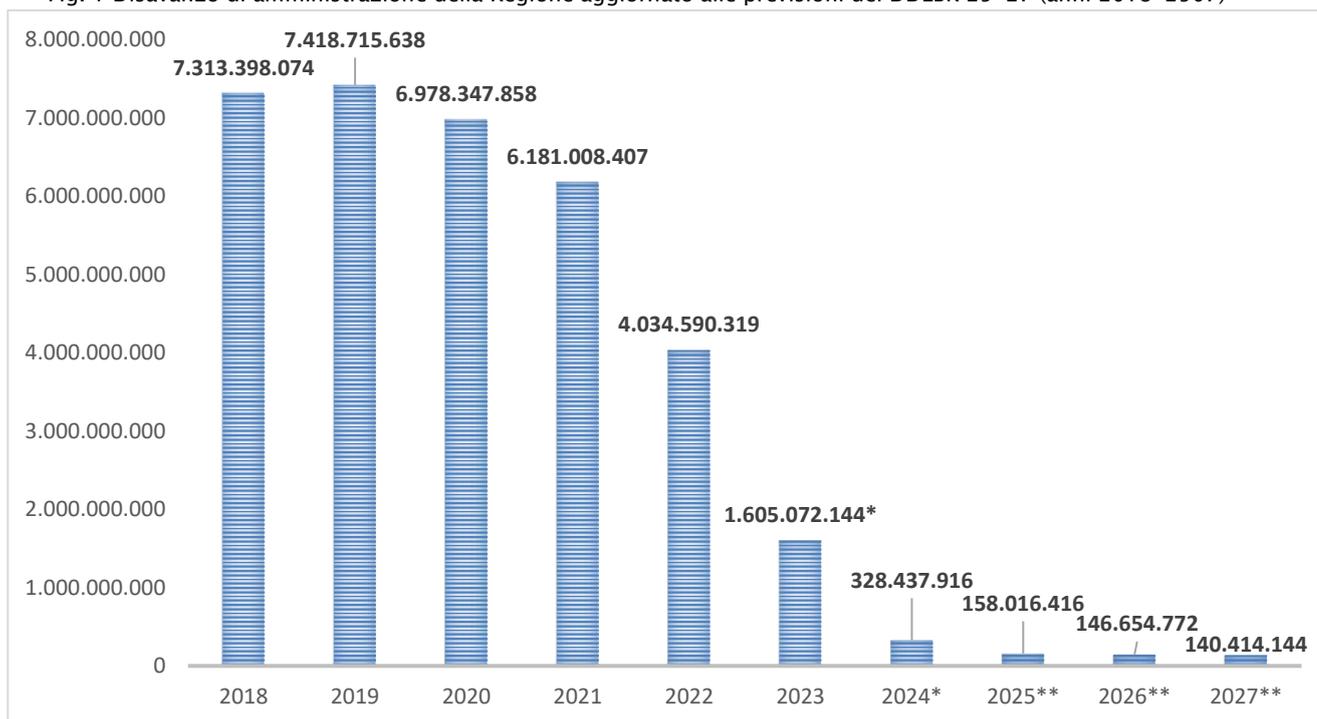
	LBR 2024	%	DDLBR 2025-2027			
			2025	%	2026	2027
DISAVANZO FINANZIARIO	364.758.000	1,68%	434.758.000	2,04%	434.758.000	434.758.000
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.077.889.784	23,45%	5.076.503.950	23,81%	4.904.051.223	4.398.270.776
Istruzione e diritto allo studio	235.213.194	1,09%	207.706.173	0,97%	125.887.877	73.363.007
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	219.187.876	1,01%	124.730.213	0,59%	78.254.017	15.431.800
Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.403.433	0,08%	13.526.380	0,06%	13.293.600	50.000
Turismo	30.241.242	0,14%	22.540.220	0,11%	13.661.715	621.417
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177.182.096	0,82%	57.683.138	0,27%	41.983.219	27.094.357
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	384.576.663	1,78%	328.094.100	1,54%	202.659.525	101.201.061
Trasporti e diritto alla mobilità	677.280.734	3,13%	663.606.817	3,11%	474.140.343	4.629.500
Soccorso civile	29.110.730	0,13%	23.972.463	0,11%	8.884.749	2.308.232
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	391.785.442	1,81%	413.161.083	1,94%	360.576.870	171.685.630
Tutela della salute	10.977.284.186	50,69%	10.917.530.025	51,21%	10.974.507.926	11.032.971.739
Sviluppo economico e competitività	94.412.723	0,44%	86.435.971	0,41%	53.236.623	1.846.839
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	352.199.953	1,63%	188.266.795	0,88%	156.559.523	75.828.469
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	192.811.252	0,89%	176.827.346	0,83%	153.706.632	7.230.752
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.648.981	0,06%	5.042.074	0,02%	573.421	567.421
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	780.203.901	3,60%	705.720.401	3,31%	615.718.401	117.050.221
Relazioni Internazionali	559.931	0,00%	589.924	0,00%	555.483	185.663
Fondi e Accantonamenti	854.588.465	3,95%	1.078.313.735	5,06%	866.550.824	2.652.828.055
Debito Pubblico	399.061.319	1,84%	399.064.583	1,87%	386.938.735	386.935.439
Anticipazioni Finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0
Servizi per conto terzi	388.105.000	1,79%	396.105.000	1,86%	396.105.000	396.105.000
TOTALE SPESE FINALI	21.655.504.905	100,00%	21.320.178.387	100,00%	20.262.603.707	19.900.963.378

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025–2027 e SCORE

Come evidenziato nella precedente tabella, per ciascuno degli anni del triennio di riferimento del bilancio in esame, il governo stanziava per il ripiano del disavanzo un importo pari ad euro 434.758.000. Tale importo, così come affermato sia nella nota integrativa che dal collegio dei revisori nel parere al disegno di legge di bilancio, è sovrabbondante rispetto alle stime sul disavanzo fatte dallo stesso governo.

Al fine di approfondire tale punto, si riporta a seguire un grafico che rappresenta la serie storica del disavanzo di amministrazione aggiornata alle previsioni fornita per gli anni successivi nella nota integrativa del bilancio in esame.

Fig. 1 Disavanzo di amministrazione della Regione aggiornato alle previsioni del DDLBR 25-27 (anni 2018-2907)



*Dati previsionali secondo le informazioni presenti in nota integrativa. Si deve sottolineare che nella recentissima deliberazione di giunta n. del 19 novembre 2024 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione per il 2023 che registra un ulteriore miglioramento del risultato di amministrazione e quindi una riduzione del disavanzo relativo al medesimo anno - che ammonterebbe ad euro 897.949.282,95 (invece di 1.605.072.144).

Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025-2027

Il grafico mostra come da un disavanzo pari a 7.313.398.074 per l'esercizio finanziario 2018 si arrivi, per l'esercizio finanziario 2022 ad un importo pari ad euro 4.034.590.319, con un notevole calo nel 2023 che vede il disavanzo pari a 1.605.072.144 e nel 2024 - secondo i dati di preconsuntivo, ad euro 328.437.916. Considerando i dati che si mostrano nella nota integrativa sulle quote che potrebbero essere ripianate negli anni 2025-2027, il disavanzo raggiungerebbero un importo di 140.414.144 nel 2027. Si deve sottolineare che nella recentissima deliberazione di giunta n. del 19 novembre 2024 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione per il 2023 che registra un ulteriore miglioramento del risultato di amministrazione e quindi una riduzione del disavanzo relativo al medesimo anno - che ammonta ad euro 897.949.282,95 (invece di 1.605.072.144).

Dai dati prima esposti, che seguono quanto prospettato dal Governo nella nota integrativa (e quindi non tenendo conto dell'ulteriore miglioramento riscontrato nel Rendiconto generale della Regione per il 2023), si evince un ripiano del disavanzo con una quota pari a 170.421.500 euro per il 2025, 11.361.643 euro per il 2026 e 6.240.628 euro

per il 2027, arrivando, come detto in precedenza, a fine 2027 ad un disavanzo di 140.414.144 euro.

Tuttavia, come affermato nella nota integrativa stessa e nel prospetto superiore (vedi tab. 8), le quote di disavanzo iscritte in bilancio sono superiori (434.758.000 euro per il periodo 2025–2027). Infatti, il Governo dichiara che queste quote vengono mantenute inalterate a causa della mancanza del dato definitivo della gestione 2023 e della rilevazione dei dati gestionali 2024 (ottobre), nonché del giudizio di parifica ancora in corso dei rendiconti 2020, 2021 e 2022. Pertanto, nonostante il profilo di riduzione del disavanzo precedentemente mostrato, il bilancio regionale seguirà il piano di disavanzo, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 842, della L. 197/2022. Secondo tale norma, nelle more dell'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2022, le quote del disavanzo da ripianare devono essere determinate con riferimento al disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto 2018. Solo a seguito del definitivo accertamento del disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2022, la legge regionale di approvazione del rendiconto 2022 dovrà rideterminare le quote costanti del disavanzo relativo all'esercizio 2018 da recuperare annualmente entro il 2030. Secondo la suddetta normativa e l'accordo Stato-Regione del 16 ottobre 2023, il disavanzo dovrà essere recuperato in otto anni, secondo le modalità rappresentate nella seguente tabella.

Tab 9. Ripiano del disavanzo secondo L. 197/2022 e Accordo del 16/10/2023 iscritto nel DDLBR 2025-2027

ANNO	NUMERO RATA	QUOTE DEL DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018					ULTERIORI QUOTE		TOTALE COMPLESSIVO DELLE QUOTE DI DISAVANZO DA COPRITE DAL 2023 AL 2030
		Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare nel primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione ex d.lgs. 118/2011, art. 42, co. 12, primo periodo - QUOTE NON RECUPERATE AL 31/12/2018 COME RISULTANTI DAL RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 281/2019	Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 anni dal 2015 ex D.Lgs. 118/2011, art. 3, co. 16 - QUOTE NON RECUPERATE AL 31/12/2018 COME RISULTANTI DAL RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 281/2019	Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 COME RISULTANTE DAL RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 281/2019	Incremento della quota di ripiano di almeno 70 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030 previsto dal punto 1) dell'accordo Stato-Regione del 16/10/2023	TOTALE disavanzo accertato con il rendiconto 2018	Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 anni dal 2015 ex D.Lgs. 118/2011, art. 3, co. 16 - QUOTE DI COMPETENZA	Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare in 30 anni dal 2018 ex L. 145/2018, art. 1, co. 874 - QUOTE DI COMPETENZA	
		capitolo 4	capitolo 6	capitolo 15	capitolo 17		capitolo 6	capitolo 14	
0	1	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2024	2	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2025	3	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2026	4	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2027	5	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2028	6	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2029	7	42.420.363	49.254.262	102.661.875	70.000.000	264.336.499	164.180.872	6.240.629	434.758.000
2030	8	-	-	23.009.497	70.000.000	93.009.497	164.180.872	6.240.629	263.430.998
TOTALE		296.942.539	344.779.831	741.642.622	560.000.000	1.943.364.992			

Nell'accordo Stato-Regione del 18 ottobre 2024 è stato previsto al punto 4), in attuazione della nuova *governance* economica europea ed in spirito di leale collaborazione, l'accantonamento in un fondo di un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2025, 179 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 288 milioni di euro per l'anno 2029. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente, ad esclusione degli stanziamenti di spesa riguardanti "Redditi da lavoro dipendente", degli stanziamenti di spesa riguardanti la sanità e trasferimenti agli enti locali. Il fondo è destinato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione in aggiunta a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo, ovvero, se in avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, secondo l'accordo, il suddetto fondo sarà istituito entro il 31 gennaio 2025.

Box 1 Il concorso alla finanza pubblica e la restituzione delle somme per il ristoro COVID-19

Tra i punti oggetto dell'accordo tra lo Stato e la Regione siciliana del 18 ottobre 2024, figura il concorso della Regione alla finanza pubblica. Questo prevede, al punto 2, che, in continuità con quanto previsto al punto 12 dell'accordo tra il Governo e la Regione siciliana del 16 dicembre 2021, il contributo regionale alla finanza pubblica sia confermato, a decorrere dall'anno 2026, in 800,8 milioni di euro annui. Entro il 30 giugno 2032, il contenuto dell'accordo sarà aggiornato per ridefinire il contributo complessivo della Regione.

Tab. 10 Serie storica del concorso alla finanza pubblica della Regione siciliana 2012-2027 (valori in euro)

Anno	Concorso alla finanza pubblica
2012	639.036.783
2013	819.313.488
2014	1.142.236.417
2015	1.286.744.947
2016	1.208.707.306
2017	1.301.544.947
2018	1.304.945.000
2019	991.000.000
2020	207.630.080
2021	908.000.000
2022	800.800.000
2023	800.800.000
2024	800.800.000
2025	800.800.000
2026	800.800.000
2027	800.800.000
...

Fonte: proprie elaborazioni

Il decremento del concorso alla finanza pubblica nel 2020 è dovuto a una serie di interventi normativi nazionali volti a ristorare le Regioni per le mancate entrate a seguito degli effetti finanziari della pandemia COVID-19. Nello specifico, ai sensi del comma 805 dell'articolo 1 della L. n. 178/2020, è stato previsto per la Regione siciliana un ristoro per il mancato gettito di 780 milioni di euro per il 2020, cui si aggiunge un ulteriore ristoro di 13.369.920 euro ai sensi del comma 2 dell'articolo 42 del D.L. n. 104/2020, per la riduzione del concorso alla finanza pubblica a valere sulle quote capitale 2020 sospese e già pagate. Di conseguenza, il concorso alla finanza pubblica previsto per il 2020, di 1.100 milioni di euro, scende a 207.630.080 euro. Per il 2021, è stato previsto un ristoro di 63 milioni di euro ai sensi del comma 2 dell'articolo 41 del D.L. n. 41/2022; di conseguenza, la quota di concorso alla finanza pubblica per quell'anno scende da 1.100 milioni di euro a 908 milioni di euro. Tuttavia, le medesime norme prevedevano che un tavolo tecnico avrebbe quantificato l'effettivo importo del ristoro, esaminando le conseguenze connesse all'emergenza COVID-19 e la possibile perdita di gettito delle entrate regionali non compensata da meccanismi automatici. Alla luce degli esiti del tavolo tecnico, il punto 3 dell'accordo di ottobre 2024 prevede che la Regione siciliana versi al bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2025, 451.363.715 euro, a titolo di risorse ricevute in eccesso rispetto alla perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 per il biennio 2020-2021. Si rammenta che, nelle variazioni di bilancio 2022 (L.R. n. 18/2022), un importo pari ad euro 375.823.190 euro era stato considerato, nell'ambito di un tavolo di confronto sulla stima delle minori entrate COVID-19 2020/2021, la base minima riconoscibile alla Regione Siciliana per il 2020 per tale ristoro, e che, limitatamente a tale importo, ne è consentita l'utilizzabilità in ragione degli accantonamenti operati dalla Regione nel rendiconto 2020 (pari a 780 milioni di euro).

Ritornando all'esame della tabella, circa il 5% delle previsioni di spesa di competenza per il 2025, in linea con quanto era stato previsto con la precedente legge di bilancio, è dedicata alla missione "Fondi e accantonamenti". Tale missione è dedicata ai così detti fondi riserva, di cui la seguente tabella rappresenta i principali, evidenziando la serie storica degli stanziamenti iniziali dal 2021 al 2024 e le previsioni nel disegno di legge di bilancio in esame.

Tab 10. Principali fondi riserva. Stanziamenti iniziali 2021-2024 e DDLBR 2025-2027 (valori in euro)

	Stanziamenti iniziali				DDLBR 2025-2027		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0	0	50.000.000	0	50.000.000	0	0
FONDO RISCHI CONTENZIOSO SPESE LEGALI	95.000.000	76.223.668	87.100.000	50.074.534	20.000.000	20.000.000	20.000.000
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'CORRISPONDENTE AD ENTRATE DI PARTE CORRENTE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE.	9.972.175	14.021.190	13.666.710	10.655.613	7.618.890	7.258.811	7.211.784
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'CORRISPONDENTE AD ENTRATE IN CONTO CAPITALE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE.	4.808.898	305.540	305.540	305.540	100.000	100.000	100.000
FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE – FONDI ORDINARI DELLA REGIONE	39.700.000	49.700.000	49.700.000	49.700.000	49.700.000	49.700.000	49.700.000
FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI DI CONTO CAPITALE – FONDI ORDINARI DELLA REGIONE	13.400.000	13.400.000	13.400.000	13.400.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

ACCANTONAMENTI AL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	20.710.032	13.743.387	17.447.339	19.980.138	35.451.619	35.451.619	35.451.619
---	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

*Dato aggiornato ad ottobre 2024 – Fonte: proprie elaborazioni da dati DDLBR 2025–2027 e SCORE

In merito agli stanziamenti si riportano alcune osservazioni del collegio dei revisori, tra le quali, per quanto concerne il fondo perdite società partecipate, “si ritiene congruo l’importo dello stanziamento del fondo perdite società partecipate pari ad € 35.456.770,65 relativamente alle società che hanno approvato il bilancio al 31/12/2023. Tuttavia non può esprimere giudizio di congruità sullo stanziamento del fondo perdite società partecipate relativamente alle società Interporti S.p.A, Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A, Maas S.C.p.A, Consorzio Navtec, Consorzio Agrobiopesca che non hanno approvato il bilancio 2023”; con riguardo al fondo rischi contenzioso spese legali, lo stesso collegio sottolinea la “necessità dell’implementazione e aggiornamento periodico della banca dati al fine di valutare l’insorgenza di nuove situazioni di rischio potenziale”; sul fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui perenti il collegio “raccomanda una prudenza adeguata nell’utilizzo integrale dell’accantonamento per il finanziamento della totalità delle reiscrizioni da fondi regionali, in luogo del computo percentuale corrispondente alla relativa incidenza nello stock alla fine dell’esercizio precedente, relativamente alle partite per le quali non sussiste un accantonamento specifico”.

Infine, per ciò che riguarda il fondo garanzia debiti commerciali, il collegio dei revisori dei conti evidenzia “che il ritardato pagamento di debiti commerciali da parte dell’amministrazione incide negativamente sulla crescita economica, peggiorando le condizioni di liquidità delle imprese fornitrici e, per alcune imprese con difficoltà di accesso al credito bancario, il ritardo dei pagamenti può perfino determinarne l’uscita dal mercato, con riflessi negativi anche sull’occupazione. Il rinvio dei pagamenti, inoltre, appesantisce il bilancio della Regione Siciliana in ragione degli interessi di mora e delle spese scaturenti dalle procedure giudiziali promosse dai creditori, determinando pertanto una riduzione della spesa a causa degli accantonamenti al fondo garanzia debiti commerciali che per il 2025 risulta pari ad euro 50.000.000,00. Tale importo risulta essere determinato in via prudenziale”.

DESCRIZIONE DELL’ARTICOLATO

L’articolato non contiene disposizioni estranee rispetto al contenuto tipico della legge di bilancio. In particolare, con gli articoli 1 e 2 viene individuato l’ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare e delle spese che si prevede di impegnare e pagare; con l’articolo 3 sono approvati gli allegati al disegno di legge bilancio, mentre con l’articolo 4 si approvano i totali generali delle entrate e delle spese.

All'articolo 5 è indicata la decorrenza degli effetti a partire dall'1 gennaio 2025.